



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac-servizio4@beniculturali.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2011 - 0016777 del 12/07/2011

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57225994 - 3040)

Prot. DG/PBAAC/34.19.04/22521/2011 del 11 LUG. 2011
fasc. PBAAC 725

OGGETTO: *TARANTO: Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa.*

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Proponente: Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

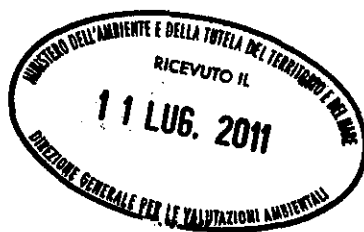
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di verifica VIA-VAS

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57223082)



Alla Regione Puglia

Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio VIA

Zona Industriale

70026 MODUGNO (BA)

(fax 080/5406853)

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali

Via del Collegio Romano, 27

00186 ROMA

(fax 06/6783328)

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57288490)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

Il Dirigente del Servizio IV: Dr.ssa Daniela SANDRONI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela IANNOTTI (tel. 06/584345661 - fax 06/58434416; e-mail: carmela.iannotti@beniculturali.it)

11/07/2011



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: *TARANTO: Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa.*
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
Proponente: Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", s.m.i.

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277.

VISTI il D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il DPCM 10/08/1988 n. 377 s.m.i. e il DPCM 27/12/1988.

CONSIDERATO che con DPCM del 9 novembre 2010, registrato alla Corte dei Conti il 18 gennaio 2011, reg. I, fgl. 198, è stato conferito all'Architetto Antonia Pasqua Recchia l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

VISTA l'istanza del 15/04/2010, prot. n. RAFFTA DIR CG 97, con la quale la Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del "Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa".

CONSIDERATO che le pubblicazioni relative all'annuncio sui quotidiani dell'avvenuta attivazione della procedura di VIA, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., risultano effettuate in data 15 aprile 2010 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Gazzetta del Mezzogiorno".

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/15892/2010 del 20/05/2010, ha richiesto alle Soprintendenze di settore competenti territorialmente di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali sul progetto di cui trattasi, nonché alla Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing di integrare la documentazione presentata con la "Relazione paesaggistica" prevista dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e con la documentazione relativa alla "Verifica preventiva dell'interesse archeologico".

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto preliminare e del SIA, ha espresso il seguente parere con nota prot. n. 9818 del 20/05/2010 (prot. n. 8353 del 20/05/2010) che di seguito si riporta integralmente:

< Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, questo Ufficio rileva che l'intervento proposto riguarda principalmente l'area già occupata dai serbatoi della raffineria. Va tuttavia evidenziato che detta area costituisce ormai sfondo alle visuali verso il mare dal complesso monumentale demaniale di S. Maria della Giustizia (XI - XVIII sec.).

Si rammenta che già in un precedente progetto presentato da Enipower S.p.A. riferito alla "Centrale elettrica di cogenerazione sita all'interno della raffineria ENI," nel 2009, era stato previsto un progetto di sistemazione di detta area, con funzione di mitigazione e compensazione.

E' dunque appena il caso di sottolineare che il progetto in esame debba tenere conto di detto progetto e, possibilmente, integrarlo ed arricchirlo con ulteriore impianto di appropriate essenze arboree.

Nel merito del progetto esaminato, questo Ufficio rileva in generale limitate alterazioni del sito, segnalando tuttavia che l'impianto di raffreddamento chiude la prospettiva verso il mare dall'antica abbazia. Pertanto è auspicabile ne sia modificata la collocazione, contenendola all'interno del cono ottico già intercettato dal retrostante serbatoio esistente, e ne sia ridotta l'altezza.

Fatto salvo il su citato aspetto, questo Ufficio ritiene di poter esprimere per quanto di competenza



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: **TARANTO: Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa.**
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
Proponente: Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

parere favorevole alla esecuzione del progetto in parola, e valuta auspicabile a titolo compensativo che la Società richiedente contribuisca con specifico progetto da concordare, all'intervento di consolidamento e restauro del complesso demaniale di S. Maria della Giustizia, tuttora in corso di esecuzione a cura di questa Soprintendenza con Fondi Ordinari concessi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La Società proponente dovrà inoltre porre in essere ogni dispositivo, ed applicare le più moderne tecnologie atte a contenere le emissioni di gas maleodoranti dall'impianto di raffineria che determinano, con frequenza, oggettivo limite alla permanenza prolungata all'interno dell'area monumentale.

Il presente parere è espresso per quanto di competenza di questa Soprintendenza, che resta a disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti >.

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS con nota n. CTVA-2010-2639 del 30/07/2010 ha convocato una riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il giorno 30/07/2010, alla quale ha partecipato il RUP di questa Direzione Generale in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

CONSIDERATO che durante la riunione il rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali ha chiesto alla Società Proponente che venisse verificata la possibilità di spostamento della torre di raffreddamento, prevista, nel progetto presentato, a circa duecento metri dal complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia e che fossero elaborate delle sezioni significative dell'intervento in questione, al fine di verificare l'impatto dei nuovi serbatoi con il predetto complesso monumentale.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 24826 del 18/10/2010, ha chiesto alla Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing delle integrazioni al progetto presentato.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, con nota prot. n. RAFFTA_DIR_CG_264 del 14/12/2010, ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una proroga di trenta giorni per fornire gli approfondimenti richiesti.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, con nota prot. n. TDP/PRM/PEO/maz01 del 14/01/2011 ha presentato le integrazioni richieste dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e da questo Ministero, comprese le prospezioni a mare e a terra richieste direttamente alla stessa Società dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia con nota prot. n. 17908 del 09/12/2010.

CONSIDERATO che la modifica progettuale presentata ha comportato la ripubblicazione sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 14/01/2011, dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/2528/2011 del 26/01/2011, ha richiesto alle Soprintendenze di settore competenti territorialmente di esprimere le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 1785 del 28/01/2011, ha trasmesso la documentazione integrativa alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS per il seguito di competenza.

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS con nota n. CTVA-2011-388 del 10/02/2011 ha convocato una riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il giorno 25/02/2011, alla quale ha partecipato il RUP di questa Direzione Generale in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

Il Dirigente del Servizio IV: Dr.ssa Daniela SANDRONI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela IANNOTTI (tel. 06/584345661 - fax 06/58434416; e-mail: carmela.iannotti@beniculturali.it)

11/07/2011



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: **TARANTO: Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa.**
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
Proponente: Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

CONSIDERATO che la **Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia** con nota prot. n. 1564 del 27/04/2011 trasmessa a questa Direzione Generale e alla Direzione Generale per le antichità, ha comunicato:

<Con riferimento all'oggetto, questa Direzione fa osservare che sono pervenuti a questa Direzione i pareri della Soprintendenza per i beni archeologici (...) e lettera della Soprintendenza BAP/Lecce (...), che ad ogni buon conto si allegano alla presente nota, sui quali questo Ufficio ritiene di non sollevare obiezioni.

Questo ufficio si riserva il proprio parere di competenza qualora nel corso dei lavori dovessero emergere risultanze di carattere archeologico che potrebbero richiedere modifiche al progetto.

Si invita a valutare quanto auspicato dalla Soprintendenza BAP di Lecce circa il contributo, a titolo compensativo, con specifico progetto da concordare relativo all'intervento di consolidamento e restauro del complesso demaniale di S. Maria della Giustizia da parte della Società richiedente >.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, con nota prot. n. TDP/PRM/PEO/per04 del 12/04/2011 ha fornito degli approfondimenti progettuali richiesti durante la riunione del 25/02/2011 presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia**, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto preliminare e del SIA, nonché la documentazione integrativa richiesta, ha espresso il seguente parere con nota prot. n. 6701 dell'11/05/2011, che di seguito si riporta integralmente:

<In riferimento da ultimo alla nota prot. 1589 del 20/05/2011 (nostro prot. d'arrivo 8174 del 24/05/2011), considerato che con nota del 17/01/2011 (nostro prot. di arrivo 1462 dell'1/02/2011) l'Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing ha provveduto a trasmettere la carta del rischio archeologico, si comunica che l'area interessata dalle opere in progetto non è sottoposta a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13, e 45 del D. Lgs. 42/04.

Come si evince dalla stessa carta del rischio, le aree ricadono in un comprensorio territoriale caratterizzato da un'intensa frequentazione archeologica, riferibile ad epoche diverse, fra cui particolarmente rilevanti risultano i resti dell'insediamento preistorico di Punta Rondinella e l'isola di S. Nicolicchio.

Pertanto, per quanto di competenza di questa Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, si autorizza la realizzazione delle opere in progetto, a condizione che per tutte le opere che comportano interferenze con il sottosuolo e per gli interventi lungo la linea di costa, sia predisposto un servizio continuativo di sorveglianza archeologica, a totale carico del richiedente, da affidare ad archeologi, società o cooperative di archeologi esterni a questo Ufficio in possesso di idoneo curriculum, da sottoporre al preventivo vaglio della scrivente, cui compete la direzione tecnico-scientifica di tutte le operazioni commesse con l'ambito archeologico.

Le indagini che si dovessero rendere necessarie in presenza di resti antichi sottoposti alla tutela del D. Lgs. 42/2004 dovranno essere affidate, sempre a totale carico della Società richiedente, a ditte specializzate nello scavo archeologico iscritte alla categoria OS25, che opereranno sotto la conduzione sul campo degli archeologi incaricati dell'attività di sorveglianza >.

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per le antichità** con nota n. 5017 del 01/06/2011 ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con la nota n. 6701 dell'11/5/2011, concorda con le prescrizioni ivi espresse >.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/17548/2011 del 25/05/2011, ha chiesto alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: *TARANTO: Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa.*
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
Proponente: Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Brindisi e Taranto degli approfondimenti in merito alle opere di compensazione richieste nel parere già trasmesso con nota prot. n. 9818 del 20/05/2010.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto, in risposta a quanto richiesto ha trasmesso la nota con doppio protocollo nn. 9541 del 27/05/2011 e 10826 del 20/06/2011, che di seguito si riporta integralmente:

< Con riferimento all'oggetto, questo Ufficio ha esaminato gli elaborati tecnici trasmessi, alla luce delle note esplicative ed integrative.

È fuori di dubbio che la proposta di mitigazione d'impatto che porta a limitare la percezione dei nuovi serbatoi dal complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, riduca l'interferenza degli stessi lungo le prospettive verso il mare.

È altrettanto vero, però, che l'efficacia dell'espediente, consistente nella realizzazione di un rilevato prossimo al complesso abbaziale nella direzione dei nuovi serbatoi, che si interpone a sua volta lungo quelle prospettive quale quinta visiva, è strettamente connessa alla sistemazione a verde proposta, se garantita nell'aspetto raffigurato nelle simulazioni, per tutto l'arco dell'anno.

Resta comunque un camuffamento che riduce i coni ottici ancora liberi dal sito monumentale verso il mare, una sorta di quinta di aspetto certo più compatibile sotto il profilo estetico rispetto alla soluzione iniziale.

Questo Ufficio ha già avuto modo di rappresentare come l'antica struttura demaniale di Santa Maria della Giustizia sia stata fortemente penalizzata dall'insediamento della raffineria e delle aree di stoccaggio al suo intorno, sicché appare tanto più doveroso, a fronte di un ulteriore incremento degli impianti, proporre un'azione a favore del monumento, a parziale compensazione del sacrificio richiesto al proprio contesto, sia pur attenuato dalle richiamate opere di mitigazione.

Pertanto, questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, fatte salve le diverse valutazioni di codesto Superiore Ministero, alle sotto elencate specifiche condizioni:

- per le sistemazioni a verde del rilevato da realizzare quale opera di mitigazione, a parziale copertura visiva da Santa Maria della Giustizia dei nuovi serbatoi e delle torri di raffreddamento, dovrà essere elaborato specifico progetto esecutivo, a firma di esperto paesaggista, che garantisca un'adeguata copertura vegetazionale lungo tutto l'arco dell'anno e contempli un efficace piano di manutenzione;*
- sia realizzato, contestualmente alle opere di cui all'oggetto, un intervento diretto sul compendio demaniale di Santa Maria della Giustizia, da intendersi quale opera di compensazione.*

Tale intervento dovrà riguardare:

- il completamento delle opere di consolidamento e restauro dell'ala nord-est, di epoca normanna;*
- la revisione ed incremento degli impianti interni ed esterni;*
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle componenti già sottoposte negli anni a restauro consistente nella registrazione degli infissi, nella tinteggiatura di pareti e volte, nella revisione delle coperture;*
- il completamento degli allestimenti dei blocchi servizi;*
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alloggio del custode;*
- la sistemazione della corte interna e dell'area nord, alle spalle della Chiesa;*

Il Dirigente del Servizio IV: Dr.ssa Daniela SANDRONI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela IANNOTTI (tel. 06/584345661 - fax 06/58434416; e-mail: carmela.iannotti@beniculturali.it)

11/07/2011



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: **TARANTO: Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa.**
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
Proponente: Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

- la realizzazione di una recinzione lungo i confini Ovest e Sud, a chiusura dell'area di pertinenza esterna che conserva alcuni esemplari dell'antico uliveto.

Per le opere su descritte si stima una spesa di euro 1.000.000 (euro un milione) oltre IVA.

A tal fine dovrà essere elaborato specifico progetto dall'ENI S.p.A. previ accordi con questa Soprintendenza e sulla base di specifica convenzione da stipulare con la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia.

Questo Ufficio resta a disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti >.

CONSIDERATO che il Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio della Direzione Generale PBAAC con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/21809/2011 del 05/07/2011 ha richiesto al Servizio II Tutela del patrimonio architettonico della medesima Direzione Generale di esprimere ai sensi del DM 20/07/2009 le proprie valutazioni in merito al parere reso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

CONSIDERATO che il Servizio II Tutela del patrimonio architettonico della Direzione Generale PBAAC con nota n. 22391 dell'08/07/2011 ha espresso le seguenti valutazioni:

< In riferimento al progetto in argomento e alla richiesta prot. n. 21809 del 5 luglio 2011 di codesto Servizio IV, presa visione dei circostanziati pareri espressi dalla competente Soprintendenza, rispettivamente nelle note del 20/05/2010, prot. n. 8358 e del 27/05/2011 prot. n. 9541, questo Servizio comunica che non ha elementi da aggiungere rispetto ai pareri medesimi. Si esprime pertanto parere favorevole, a condizione che vengano integralmente recepite nel progetto di adeguamento le condizioni poste dalla suddetta Soprintendenza >.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia.

VISTE le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per le antichità e dal Servizio II Tutela del patrimonio architettonico di questa Direzione Generale; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di impatto ambientale, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea concorda con il parere favorevole e con tutte le prescrizioni indicate dai suddetti Uffici centrali e periferici, precisando che la Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.8):

- B.1) Tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri) dovranno essere seguiti costantemente da personale specializzato archeologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing.) e realizzati, ove si rendesse necessario lo scavo a mano per la presenza di reperti, da ditte in possesso di attestazioni SOA per la categoria OS 25. Quanto sopra al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso di scavi e che possono determinare l'avvio, a carico della Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, di ulteriori indagini archeologiche. Il suddetto personale specializzato archeologico e le ditte specializzate incaricate dovranno operare secondo le direttive della competente Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con la quale pertanto manterranno costanti contatti.
- B.2) Nel caso di ritrovamenti archeologici e fossiliferi l'indagine dovrà essere condotta fino ad esaurimento del deposito archeologico comprensivo anche di eventuali analisi e/o altri interventi che si rendano necessari ed opportuni in corso d'opera.

Il Dirigente del Servizio IV: Dr.ssa Daniela SANDRONI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela IANNOTTI (tel. 06/584345661 - fax 06/58434416; e-mail: carmela.iannotti@beniculturali.it)

11/07/2011



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: **TARANTO: Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa.**
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
Proponente: Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

- B.3) Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza per i beni archeologici competente, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti sepolti.
- B.4) Nel merito delle proposte opere di compensazione indicate dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici nelle note prot. n. 9818 del 20/05/2010 (prot. n. 8353 del 20/05/2010) e doppio protocollo nn. 9541 del 27/05/2011 - 10826 del 20/06/2011 - entrambe le note trascritte integralmente nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali - considerato che il Complesso demaniale di Santa Maria della Giustizia è ubicato all'interno dell'ambito territoriale interessato dall'intervento in esame e che la loro attuazione può consentire una positiva ricaduta per il medesimo territorio sia in termini di valorizzazione del complesso monumentale, sia in termini di fruibilità dello stesso da parte delle popolazioni locali, si prescrive che, prima dell'Autorizzazione dell'impianto previsto dalla presente procedura VIA dovrà essere stipulato apposito Accordo con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia per il restauro e consolidamento dello stesso monumento. I tempi e le modalità di realizzazione delle opere di compensazione, come sommariamente indicate nel parere dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del 27/05/2011, saranno oggetto dello stesso Accordo. Copia di detto Accordo dovrà essere trasmesso alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.
- B.5) Al fine di una riqualificazione del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere verificata la possibilità di spostamento o di riduzione dell'area attualmente destinata a "magazzino e deposito di fusti olii", limitrofo allo stesso complesso. Qualora fosse dimostrata l'impossibilità di spostamento o di riduzione della destinazione d'uso di detta area, a favore di una sistemazione esterna più consona con il monumento, dovrà comunque essere elaborato un progetto che, pur mantenendo l'attuale destinazione d'uso, migliori l'assetto dell'area stessa dal punto di vista paesaggistico.
- B.6) La risagomatura dell'area, posta tra il complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia e i nuovi serbatoi e l'inserimento della strada di collegamento tra il piano di stabilimento (20.00 m. slm) con l'area dei nuovi serbatoi (4.50 m. slm), dovrà essere oggetto di un'accurata progettazione finalizzata ad una sistemazione più naturale del terreno, evitando per quanto possibile, salti di quota improvvisi che danno origine a veri e propri muri di verde. Il progetto dovrà essere presentato alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto per la relativa approvazione prima dell'inizio dei lavori.
- B.7) Il materiale di risulta proveniente dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, dovrà essere allontanato in tempi brevi e sistemato nelle due aree di proprietà ENI S.p.A. indicate nel progetto presentato, secondo le modalità previste nell'elaborato trasmesso con nota prot. n. TDP/PRM/PEO/per04 del 12/04/2011.
- B.8) Tutte le opere di mitigazione vegetale previste nel progetto, sia nell'area prospiciente il Complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia che nelle aree individuate per la collocazione delle terre

Il Dirigente del Servizio IV: Dr.ssa Daniela SANDRONI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela IANNOTTI (tel. 06/584345661 - fax 06/58434416; e-mail: carmela.iannotti@beniculturali.it)

11/07/2011



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

OGGETTO: *TARANTO: Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa.*
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
Proponente: Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

di scavo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate immediatamente dopo la riconfigurazione piano-altimetrica delle aree sopraindicate.

B.8) In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra la Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori alle competenti Soprintendenze di settore, come anche alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrali e periferici competenti, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing per la realizzazione del *"Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa"*, nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B.1) al numero B.8) sopra elencate.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Antonia P. RECCHIA)

Il Dirigente del Servizio IV: Dr.ssa Daniela SANDRONI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 3 - Arch. Carmela IANNOTTI (tel. 06/584345661 - fax 06/58434416; e-mail: carmela.iannotti@beniculturali.it)

11/07/2011